

**Proposta di delibera concernente «Nuovo piano cave provinciale. Indagine trasparente rispetto al passato, tutela e salvaguardia del territorio nel futuro».**

**Il Consiglio Provinciale:**

**Premesso che:**

1. L'Articolo 9 della Costituzione della Repubblica Italiana afferma che: «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione».
2. L'Articolo 2, comma 4, lettera k) dello Statuto della Regione Lombardia afferma che: «(Regione Lombardia, nda) tutela l'ambiente e preserva le risorse naturali, protegge la biodiversità e promuove il rispetto per gli animali, cura la salubrità dell'aria e dell'acqua [...]».
3. L'Articolo 2, comma 4, lettera l) dello Statuto della Regione Lombardia afferma che: «(Regione Lombardia, nda) tutela il paesaggio e valorizza il patrimonio naturale, monumentale, storico, artistico e culturale della Lombardia».
4. L'Articolo 1, comma 2, lettera g) dello Statuto della Provincia di Lecco riconosce tra i «principi generali» dell'Ente: «la tutela e la valorizzazione del territorio, anche attraverso la sensibilizzazione di una maggiore coscienza ambientale».

**Considerato che:**

1. Attraverso la Delibera n.59 in data 8 marzo 2011 la Giunta provinciale ha avviato l'iter di redazione del Nuovo piano cave provinciale «a fronte di specifiche richieste delle aziende operatrici del settore che lamentano da tempo l'aumento di fabbisogni di materia prima non soddisfatto dal vigente Piano».
2. I redattori del documento «Piano cave provinciale. Valutazione ambientale strategica. Documento di scoping» in data 31 agosto 2011 - a proposito dell'attività estrattiva - riconoscono che «il territorio ne soffre un impatto ambientale notevole per la modifica del paesaggio attraverso gli interventi sulla morfologia delle aree interessate e per l'interferenza sull'ecosistema naturale».
3. I redattori del documento «Piano cave provinciale. Valutazione ambientale strategica. Documento di scoping» in data 31 agosto 2011 - a proposito dell'attività estrattiva - riconoscono che «non si può ignorare che le risorse sottratte non siano più rinnovabili, ma esauribili, e che le alterazioni ambientali debbano essere valutate a priori».
4. Sono pervenute alla Provincia di Lecco entro il termine utile fissato al giorno 30 maggio 2011 dodici (12) proposte da parte di undici (11) «portatori di interesse» di cui due fuori termine (proposta prot. 30584; proposta prot. 34550).

**Tenendo conto che:**

1. Il consumo del «bene comune» territorio è concordemente ritenuto uno tra gli aspetti maggiormente problematici del Paese (ogni anno vengono infatti consumati 500km<sup>2</sup> di territorio).
2. A fronte di una accelerata urbanizzazione che ha visto l'impiego di ingenti quantitativi di cemento si è verificato un impoverimento di fatto dei contesti sociali, economici ed industriali delle comunità interessate - nel Paese e in Provincia di Lecco.
3. La provincia di Lecco, in tutte le sue componenti, ha *generosamente* contribuito al sacrificio delle proprie risorse negli anni più recenti in materia di attività estrattiva a fronte di uno squilibrio profondo tra gli oneri di concessione di estrazione (0,44 €/mc) e il costo del materiale estratto venduto dalle aziende (mediamente 12€/ qu.le).

**Proposta di delibera concernente «Nuovo piano cave provinciale. Indagine trasparente rispetto al passato, tutela e salvaguardia del territorio nel futuro».**

4. La Provincia di Lecco ha profuso notevole impegno per rilanciare il territorio in ottica turistico-ricettiva e che questo orientamento non può non considerare la tutela e la salvaguardia delle proprie ricchezze naturali ed ambientali.
5. Per contro in quasi tutto il territorio provinciale, da decenni, si è continuato a estrarre e si continua ancora, materiali per l'edilizia e per l'industria, in luoghi peraltro pregiati e preziosi per l'ambiente, per il territorio e per il turismo (Civate, Brivio, Mandello, Galbiate, Annone di Brianza, etc.) e ancora, in maniera assai rilevante, in Lecco - città, sul e nel Monte Magnodeno, incidendo sui già compromessi pregi suoi (acque, vegetazione, panorama, paesaggio letterario, fruibilità del verde, contesto urbano e periurbano, oltre che di sue specifiche peculiarità come acque termali e conca verde).

Visto il Titolo IV "ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE" dello Statuto della Provincia di Lecco ed in particolare gli Artt. 15, 16,18, 20 bis;

**Delibera:**

1. di incaricare la Giunta Provinciale affinché:

a) vengano, entro 30 giorni dall'approvazione del presente atto, pubblicati e messi a disposizione della cittadinanza:

- un bilancio relativo all'attività estrattiva verificatasi effettivamente a seguito dell'approvazione del piano cave tuttora vigente (Nuovo piano delle attività estrattive della Provincia di Lecco, ai sensi dell'Art. 8 della Legge Regionale 8 agosto 1998, n.14);
- un bilancio relativo all'attività di "ripristino" conseguente alla sottrazione di cui sopra;
- dati, atti, studi e documenti relativi ai reali fabbisogni estrattivi per l'attività edilizia e di costruzione sul territorio lecchese;

b) vengano stralciati dai documenti preliminari della proposta di Nuovo piano cave i seguenti ambiti estrattivi (Documento di Scoping, Allegato Schede Usi Industriali - [http://www.provincia.lecco.it/wp-content/uploads/2011/09/documentazione\\_9\\_3836\\_USI-INDUSTRIALI.pdf](http://www.provincia.lecco.it/wp-content/uploads/2011/09/documentazione_9_3836_USI-INDUSTRIALI.pdf)):

- scheda n° i.1 - "Cornello" - presente in Lecco e la relativa richiesta protocollata (oltre i termini previsti) in data 13 giugno 2011 dalla ditta Dolomite Colombo Spa;
- scheda n° i.2 - "Vaiolo Bassa" - presente in Lecco e la relativa richiesta protocollata in data 17 maggio 2011 dalla ditta Fassa Spa;
- scheda n° i.3 - "Vaiolo Alta" - presente in Lecco e la relativa richiesta protocollata in data 18 maggio 2011 dalla ditta Unicalce Spa;

c) per quanto concerne il punto b), si impegni in tutte le sedi istituzionali competenti a preservare i predetti ambiti al fine di impedire ampliamenti o nuove estrazioni a danno del Monte lecchese Magnodeno (compresa dunque Regione Lombardia);

di impegnare la Giunta provinciale a relazionare al Consiglio sull'esecuzione degli indirizzi di cui al punto 1) entro 45 giorni dall'approvazione del presente atto.

**Proposta di delibera concernente «Nuovo piano cave provinciale. Indagine trasparente rispetto al passato, tutela e salvaguardia del territorio nel futuro».**

<b>N°</b>	<b>NOME E COGNOME N° DOCUMENTO</b>	<b>LUOGO DATA DI NASCITA</b>	<b>RESIDENZA CITTA', VIA, N° CIVICO</b>	<b>FIRMA</b>
<b>1</b>	_____ (c.i./pat)			
<b>2</b>	_____ (c.i./pat)			
<b>3</b>	_____ (c.i./pat)			
<b>4</b>	_____ (c.i./pat)			
<b>5</b>	_____ (c.i./pat)			
<b>6</b>	_____ (c.i./pat)			
<b>7</b>	_____ (c.i./pat)			
<b>8</b>	_____ (c.i./pat)			
<b>9</b>	_____ (c.i./pat)			
<b>10</b>	_____ (c.i./pat)			
<b>11</b>	_____ (c.i./pat)			
<b>12</b>	_____ (c.i./pat)			

**Proposta di delibera concernente «Nuovo piano cave provinciale. Indagine trasparente rispetto al passato, tutela e salvaguardia del territorio nel futuro».**

N°	NOME E COGNOME N° DOCUMENTO	LUOGO DATA DI NASCITA	RESIDENZA CITTA', VIA, N° CIVICO	FIRMA
13	_____ (c.i./pat)			
14	_____ (c.i./pat)			
15	_____ (c.i./pat)			
16	_____ (c.i./pat)			
17	_____ (c.i./pat)			
18	_____ (c.i./pat)			
19	_____ (c.i./pat)			
20	_____ (c.i./pat)			

Numero modulo \_\_\_\_\_ Numero firme raccolte \_\_\_\_\_

**AUTENTICAZIONE DELLE FIRME APPOSTE**

Io sottoscritto (nome e cognome) \_\_\_\_\_

(qualifica) \_\_\_\_\_

certifico che le numero \_\_\_\_\_ (in lettere: \_\_\_\_\_) firme

in cifre in lettere - apposte in mia presenza, dei sottoscrittori sopra elencati e della cui identità personale sono certo ovvero identificati con il documento segnato a margine di ciascuno - sono autentiche.

\_\_\_\_\_ Li \_\_\_\_\_

Firma (per esteso)

\_\_\_\_\_

